

LUNEDÌ 5 LUGLIO

**Presentazione del Rapporto Ambrosianum
«Ripartire: il tempo della cura»**

Lunedì 5 luglio alle 11, presso la sede di via delle Ore 3 a Milano, la fondazione culturale Ambrosianum presenta il Rapporto sulla città Milano 2021, «Ripartire: il tempo della cura». Intervengono Floriana Cerniglia (professore ordinario di Economia politica all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano) ed Elio Franzini (rettore dell'Università degli Studi di Milano). Presentano Marco Garzonio (presidente della fondazione Ambrosianum) e Rosangela Lodigiani (curatrice del Rapporto sulla città).

L'evento si svolgerà in presenza, con l'applicazione di tutte le norme di sicurezza previste. Per partecipare è necessario riservare il posto in sala all'indirizzo comunicazione@ambrosianum.org, indicando nome, numero dei partecipanti e un cellulare. La presentazione sarà comunque anche trasmessa in streaming sui social di Fondazione Ambrosianum Youtube e Facebook.

Inoltre domani sera alle 18.30 al Teatro Franco Parenti di Milano (via Pier Lombardo 14) sarà presentato l'ultimo libro di Marco Garzonio *La città che sale* (San Paolo); oltre all'autore intervengono il sindaco Beppe Sala; Andree Ruth Shammah, direttrice del Teatro; Giorgio Vittadini, docente e presidente della Fondazione per la Sussidiarietà; Anna Nogarà, attrice. Modera Alessandro Zaccuri, giornalista e scrittore.

San Vittore negli scatti di Margherita Lazzati

Il 5 luglio alle 18.30 nel chiostro della Società Umanitaria a Milano si inaugura la mostra «Il carcere come quartiere della città»

Dopo la prima esposizione nel IV raggio, nel 2020, l'associazione «Verso Itaca aps» e la «Casa circondariale San Vittore» invitano lunedì 5 luglio alle 18.30, nel Chiostro dei Glicini, presso la Società Umanitaria di Milano (via San Barnaba 48),

all'inaugurazione di una mostra che sintetizza l'attività del progetto «Il carcere come quartiere della città» sostenuto da Fondazione Cariplo. L'Istituto penitenziario nel cuore di Milano viene narrato attraverso la sensibilità della fotografa Margherita Lazzati con la collaborazione della Galleria L'Affiche e con le parole di 54 persone tra operatori penitenziari, persone detenute, volontari, insegnanti, il medico, il capellano, il Garante raccolte da un gruppo di biografi volontari coordinati da Laura Gaggini. Il senso di questo progetto è quello di



Uno delle foto di Margherita Lazzati in mostra

raccontare i luoghi e l'umanità di un carcere a cui è legata tanta storia del nostro Paese, di rintracciare i fili che uniscono persone provenienti da culture, geografie e storie molto differenti con la speranza

che possano riscoprire relazioni positive anche in un luogo di sofferenza come è il carcere. «A San Vittore, con l'autorizzazione del direttore Giacinto Siciliano e il costante accompagnamento di

Elisabetta Palù - dice Lazzati -, ho fotografato celle, gallerie, cortili, mura e orizzonti ristretti. Al centro della città, luoghi che alla città sono inconsapevolmente sconosciuti. A differenza delle fotografie che ho presentato fino a oggi, qui non si vedono quasi mai persone. È una mostra che inevitabilmente parla degli spazi fisici, obbligati, che le persone vivono». La mostra resterà esposta dal 5 al 10 luglio dalle 8.30 alle 20. Per partecipare occorre confermare la presenza per le note restrizioni legate al Covid (Laura Gaggini 331.4435314; Galleria L'Affiche 02.86450124).

Il monastero «Santi Pietro e Paolo», aperto il 29 giugno 1971 a Buccinasco, oggi conta 17 professi definitivi, 3 temporanei e 3 postulanti. Parla il priore, padre Massalongo

La Cascinazza in festa

La comunità di monaci benedettini, fondata da padre Bernardo Cignitti, compie 50 anni. Si ispira alla spiritualità di Comunione e liberazione

DI ANNAMARIA BRACCINI

Sono trascorsi 50 anni dalla sua fondazione, quando - era il 29 giugno 1971 - sorse come tentativo di rinnovamento dell'esperienza monastica benedettina, secondo la Regola, le indicazioni del Concilio Vaticano II e le esortazioni di papa Paolo VI rivolte agli abati benedettini negli anni '60. È il monastero «Santi Pietro e Paolo»-La Cascinazza di Buccinasco (Milano), dove l'arcivescovo presiederà una celebrazione eucaristica - riservata alla sola comunità - proprio il 29 giugno. Padre Sergio Massalongo, classe 1949, priore dal 1995, racconta: «Tale desiderio di rinnovamento fu raccolto da padre Bernardo Cignitti, che era l'abate del monastero di Finale Ligure, ma a questa proposta aderirono solo 3 monaci, però vi erano delle vocazioni pronte ad aderire, per cui il 29 giugno 1971 venne inaugurata questa casa».

Come si arrivò alla scelta della Cascinazza?

«Dopo molte ricerche infruttuose, questo luogo, che apparteneva alla Biblioteca ambrosiana ed era stato segnalato all'abate Cignitti da alcuni amici, venne giudicato adatto anche se era allora una cascina quasi disabitata e fatiscente».

Come questo cammino si è intrecciato con quello di Comunione e liberazione?

«Già dalle origini, insieme ai tre monaci anziani, c'erano vocazioni nel movimento di Cl interessate alla vita monastica, ma che non avevano un luogo dove vivere questo carisma. Così è nata l'idea della fondazione della Cascinazza da parte dell'abate Cignitti che ha trovato subito l'adesione e la stima di don Giussani. Purtroppo due mesi dopo l'inaugurazione l'abate morì e la comunità rimase senza un superiore.

La Messa con l'arcivescovo è riservata ai soli ospiti della casa

Per una decina d'anni si è andati avanti con alcune difficoltà, finché, nel 1981, il cardinal Martini ha riunito i monaci che erano rimasti, costituendoli in una Pia unione ed è successo un grande miracolo: l'1 maggio 1990 siamo stati riconosciuti, con l'assenso della Santa Sede, come «Priorato sui iuris di diritto diocesano»: è stata la prima esperienza con questa formula a livello mondiale. **Quanti sono oggi i monaci e come si svolge la vostra giornata?**

«Siamo 23: 17 professi definitivi, 3 temporanei e 3 postulanti; l'età media è di 45 anni. Viviamo secondo la normale Regola di san Benedetto, alzandoci alle 5 del mattino e terminando la giornata - che si compone di 7 momenti di preghiera e del lavoro materiale - alle 21».

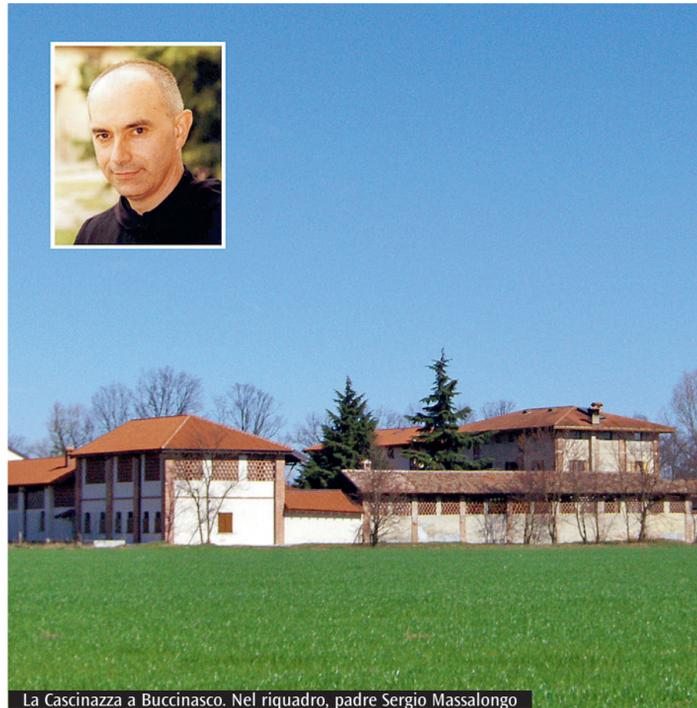
Quali sono le vostre attività produttive?

«Nel 1971 abbiamo assunto la condizione, tipica di tutte le cascine lombarde, adattandoci a quello che il territorio offriva: avevamo una stalla - io stesso ho fatto il mungitore per 6

anni - e lavoravo diversi ettari di terra. Intorno al 1990 abbiamo svolto altri lavori per mantenerci, finché 15 anni fa circa, ci siamo recati in un monastero trappista in Belgio per imparare l'arte dei birrai e siamo diventati il primo monastero in Italia a produrre birra».

Di quali spazi si compone il monastero?

«Abbiamo la chiesa, l'aula del Capitolo, le stanze dei monaci, la biblioteca, che conserva volumi utili anche per i corsi che organizziamo. Manca una foresteria, quindi, finora abbiamo potuto ospitare solo studenti per brevi periodi. In questi ultimi anni invece abbiamo pensato all'ampliamento, sia per l'accoglienza sia per i monaci e presto si inizieranno i lavori per questo scopo».



La Cascinazza a Buccinasco. Nel riquadro, padre Sergio Massalongo

Arte e cultura, corso per stranieri

Grande opportunità di formazione per i titolari di protezione internazionale: il 5 luglio prende il via «Arte e cultura in italiano», il corso di 80 ore per i mestieri artistico-culturali, che prevede anche il laboratorio esperienziale «Le voci dell'arte», organizzato da Fondazione Franco Verga nell'ambito del Progetto Fami «La bellezza dell'integrazione», sviluppato dal Consiglio italiano per i rifugiati.

Il corso ha l'obiettivo di rafforzare le competenze linguistiche in ambito artistico e culturale, e facilitare la ricerca di lavoro anche in questo campo. Tra gli argomenti trattati: il colloquio di lavoro, i

diritti e doveri dei lavoratori, il curriculum. I partecipanti lavoreranno inoltre a un Podcast originale da proporre alla città. È prevista un'indennità di frequenza. Al termine del corso i più motivati potranno realizzare eventi culturali ricevendo un'ulteriore indennità. Il laboratorio è un'occasione per farsi conoscere e creare nuovi contatti lavorativi. Per iscriversi occorre prenotare subito un colloquio e un test di valutazione linguistica scrivendo a t.defranchi@fondazioneverga.org o chiamando al 3792219251. L'iniziativa è rivolta a chi è uscito da non più di 18 mesi dal circuito dell'accoglienza e in procinto di uscire.

L'APPELLO



La locandina che invita nuovi volontari a candidarsi

A Cesano l'Excelsior cerca nuovi volontari

«Vieni con noi. Excelsior Cinema&Teatro cerca nuovi volontari». Questo l'appello lanciato agli appassionati. Maschere, cassieri, proiezionisti sono i ruoli più classici, ma c'è spazio anche per chi vorrà occuparsi dei social media. Insomma, c'è solo da scegliere ciò che interessa maggiormente. Excelsior Cinema&Teatro lancia la ricerca di nuovi volontari. La Sala della comunità di via San Carlo ha ripreso con rinnovato slancio le sue attività in presenza. La squadra dei volontari di Cesano Maderno è partita dal cinema, con la proposta di proiezioni in Sala e proseguirà ora da fine giugno sino a settembre inoltrato nel Giardino di Palazzo Arese Borromeo, con la programmazione dei film dell'arena estiva, in partenza domenica 27 giugno. Per entrare a fare parte della grande famiglia dell'Excelsior, che da sempre vede impegnate persone di ogni età, bastano un paio di ore al mese. Per gli studenti l'attività svolta potrà valere anche come credito formativo. Gli interessati possono inviare una mail a info@excelsiorcesano.it. «Si tratta di una possibilità interessante per tutti coloro che amano la cultura e sono appassionati di cinema e teatro - spiega don Stefano Gaslini, parroco di Santo Stefano e decano - . Donare alla nostra Sala della comunità qualche ora del proprio tempo libero è anche un modo per donarsi occasioni di crescita e di amicizia: momenti di bellezza, nella condivisione». Intanto è tutto pronto per la consueta rassegna estiva di «Cinema sotto le stelle». Lo sforzo dei volontari per realizzarla è stato importante, anche alla luce della ripartenza dopo il blocco della attività per l'emergenza sanitaria, ma il Circolo culturale Don Bosco, alla guida della sala, ha voluto prima possibile offrire momenti di svago a due passi da casa. Si parte oggi con «The father. Nulla è come sembra» con Anthony Hopkins e si proseguirà martedì 29 giugno con «Un altro giro» di Thomas Vinterberg. L'idea è quella di proporre proiezioni in grado di accompagnare il pubblico per tutta l'estate. L'Arena è stata confermata anche con il patrocinio del Comune di Cesano Maderno. Come ogni anno verranno proposti titoli il martedì, giovedì e nel fine settimana. Orario inizio proiezioni 21.30. Info: 0362.541028 oppure 0362.516562; www.excelsiorcesano.it.

ELIKYA IN SCENA

«Uomini con il fuoco dentro» ora va in onda su Chiesa Tv

Grande successo di pubblico ieri sera al Teatro Menotti di Milano per Elikya che ha messo in scena «Uomini con il fuoco dentro», ispirato a un testo dell'arcivescovo Delpini. Ora lo spettacolo sarà trasmesso sabato 3 luglio alle 21 (replica domenica 4 alle 14) su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) e sul portale diocesano www.chiesadimilano.it.

In origine era un'omelia, poi è diventato un brano musicale, infine uno spettacolo teatrale. L'iniziativa è nata come omaggio che l'arcivescovo ha reso alla figura di don Francesco Pedretti, sacerdote ambrosiano e fondatore del Coe (Centro orientamento educativo) di Barzio. Il testo è stato prima musicato dal coro multietnico Elikya, diretto dal maestro Raymond Bahati e poi drammatizzato dall'associazione grazie a un nuovo contributo dello stesso Delpini scritto per la messa in scena per la regia di Anna Maria Ponzellini.

A Lecco il coro Pontanima di Sarajevo

Sarà il coro Pontanima di Sarajevo l'ospite d'onore della 14esima edizione del Festival di cori giovanili «Giuseppe Zelioli», che si svolgerà a Lecco dal 2 al 4 luglio, nell'ambito del Progetto dell'Unione europea «WeBeUnited» (Western Union and Balkans United). Dopo la sospensione forzata nel 2020, a causa della pandemia, quest'anno l'associazione «Harmonia gentium», cui si deve l'idea e l'organizzazione della prestigiosa rassegna, ha deciso di raccogliere la sfida ideando un programma eterogeneo e innovativo, con eventi sia in presenza, sia multimediali. Un'edizione straordinaria che prenderà il via alle 20.30 di venerdì 2 luglio nella basilica di

San Nicolò proponendo al pubblico il Concerto di fraternità del coro Pontanima diretto dal maestro Emir Mejremic, con la presentazione a cura di Riccardo Benedetti (necessaria la prenotazione sul sito www.festivalzelioli.it). Sabato 3 luglio alle 21, in piazza Garibaldi (con posti a sedere senza necessità di prenotazione), saranno i cori provenienti da Polonia, Canada, Italia, Rep. Ceca, Russia, Francia e Svezia a entusiasmare la platea attraverso la proiezione su maxischermo di un video che proporrà i contributi filmati realizzati appositamente per il Festival, intervallati dai saluti registrati dal sindaco di Lecco Mauro Gattinoni, del vicesindaco e assessore alla Cul-

tura Simona Piazza, del prevosto monsignor Davide Milani e del presidente di «Harmonia gentium», cavalier Raffaele Colombo, con le immagini spettacolari della città a creare un'emozionante *fil rouge* tra un'esibizione e l'altra (presenta Marcello Villani). Momento di particolare intensità, domenica 4 luglio alle 10, sarà la Messa solenne in basilica, in rito ambrosiano e in latino, presieduta da monsignor Ermidio De Scalzi, vescovo ausiliare di Milano, celebrata da monsignor Milani e altri sacerdoti, con la partecipazione, in presenza, del coro Pontanima e del coro Licabella di La Valletta Brianza, diretto dal maestro Floranna Spreafico, e i contributi in video dei Cori invitati a prendere par-

te al Festival. Nell'occasione sarà eseguita la Messa *Gratias agimus tibi* a 3 v.d. op. 462 di Giuseppe Zelioli, un'autentica prima mondiale, poiché mai prima d'ora è stata celebrata una liturgia cantata da artisti appartenenti a religioni diverse (prenotazione sul sito www.leccocentro.it). Infine, sempre domenica e in presenza, alle 21 nella cornice di Palazzo Belgioioso, il Concerto per la pace tenuto dal coro Pontanima, intervallato dalle testimonianze del suo fondatore e presidente onorario, padre Ivo Markovic (presenta Marcello Villani). Tutti gli appuntamenti saranno trasmessi in diretta streaming sul canale Youtube di «Harmonia gentium». La partecipazione ai concerti è gratuita.



Il coro Pontanima di Sarajevo

Torna il Festival di cori giovanili promosso da «Harmonia gentium» Venerdì il Concerto di fraternità a San Nicolò